

PUBBLICA ASSISTENZA DI COLORNO

Sede in VIA PO 23 - 43052 COLORNO (PR)

Iscrizione Runts 46049

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'ente *ha* personalità giuridica ed è stata costituita nel 1907.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le attività di interesse generale previste dallo Statuto.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente svolge concretamente le seguenti attività servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca, perseguendo la seguente missione *“soddisfare esigenze sanitarie in termini di soccorso sanitario di emergenza urgenza e di trasporto in fermi di tutta la cittadinanza”*.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente Pubblica Assistenza di Colorno è un Ente del Terzo Settore iscritto al Registro Unico Nazionale dell'Emilia-Romagna Terzo Settore al numero 46049, iscrizione nella sezione ODV del RUNTS.

L'ente ha sede legale in COLORNO, Via Po 23, dove ha anche la propria sede operativa. Dal punto di vista fiscale, l'ente è un ETS non commerciale, ai sensi dell'articolo 79 comma 5 del D.lgs. n. 117/2017.

L'ente non esercita la propria attività né esclusivamente, né principalmente, né in forma residuale sotto forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020.

Essendo i *“ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate”* dell'ente superiori ad € 220.000, il bilancio è composta dallo *“Stato patrimoniale”*, dal *“Rendiconto gestionale”* e dalla *“Relazione di missione”* di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020. L'esercizio dell'ente

decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

Oltre al bilancio dell'esercizio l'ente ha redatto il bilancio di solidarietà sociale, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'ente ha sede legale in COLORNO, Via Po 23, dove ha anche la propria sede operativa. Dal punto di vista fiscale, l'ente è un ETS non commerciale, ai sensi dell'articolo 79 comma 5 del D.lgs. n. 117/2017.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numero	%
Fondatori associati	//	//
Associati	161	100
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	1	---
Associati ammessi durante l'esercizio	29	18
Associati receduti durante l'esercizio	38	24
Associati esclusi durante l'esercizio	0	0
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	25	16
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	-	-

Essendo costituita nel 1907, l'ente non ha un numero esatto di fondatori associati.

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito ai fondatori e al funzionamento degli organi di

governance dell'ente:

	NUMERO
Fondatori dell'ente	//
Consigli direttivi tenutisi nell'esercizio	1
Partecipanti ammessi durante l'esercizio	29
Sedute dell'assemblea dei partecipanti tenutesi nell'esercizio	1

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La Pubblica Assistenza di Colorno è un Ente di volontariato che opera nel campo socio sanitario e il nostro impegno è diretto a tutte le persone che, momentaneamente o permanentemente, sono in stato di necessità. I nostri Associati, a seconda della propria propensione e disponibilità in termini di tempo libero, svolgono i seguenti servizi:

- *Centralino*
- *Trasporto ordinario*
- *Trasporto disabili*
- *Trasporti d'Emergenza/Urgenza*
- *Servizio di Automedica*
- *Assistenza a manifestazioni*
- *Formazione nelle Scuole, Associazioni Sportive, Formazione specifica Aziendale D.LGS 81/2023 per la sicurezza nei luoghi di lavoro*
- *Protezione Civile*

Essere volontari significa partecipare attivamente al benessere della comunità, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società oltre che un'occasione di crescita personale. Chi diventa volontario, sceglie di essere partecipe allo sviluppo sociale del proprio territorio, acquisendo una formazione ed un'esperienza qualificante spendibile anche al di fuori dell'associazione.

Altre informazioni

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto

compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nessun caso eccezionale da rilevare nel Rendiconto in approvazione.

Cambiamenti di principi contabili

Non è stato effettuato alcun cambiamento nell'adozione dei principi contabili utilizzati per la redazione del presente documento.

Correzione di errori rilevanti

Nessun errore rilevante presente nel bilancio in approvazione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Poiché già l'anno scorso il nostro Ente ha provveduto a redigere il proprio rendiconto gestionale secondo gli schemi previsti dalla normativa in vigore, non si rileva alcuna problematica in tema di comparabilità e adattamento delle poste indicate nei bilanci di raffronto.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di tempo che corrisponde alla sua vita utile.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua che tenga conto della loro vita residua.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate nel rendiconto gestionale secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del rendiconto gestionale, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività, sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Nel costo sono stati capitalizzati anche gli oneri finanziari in proporzione alla durata del periodo di fabbricazione, trattandosi di beni che richiedono un periodo di produzione significativo.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuale.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base a i costi sostenuti nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori.

Per la determinazione dello stato di avanzamento dei lavori, si adottano diverse metodologie:

- il metodo del costo sostenuto (cost to cost);
- il metodo delle ore lavorate;
- il metodo del valore aggiunto;
- il metodo delle unità consegnate;
- il metodo delle misurazioni fisiche.

Nel rendiconto in approvazione non sono presenti rimanenze di tale specie.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Il metodo generale per la valutazione del costo dei titoli è il costo specifico tuttavia per i titoli fungibili è possibile utilizzare uno dei seguenti metodi:

- metodo LIFO
- metodo FIFO
- costo medio ponderato

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Il criterio del costo ammortizzato è stato adottato anche per i titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate, alternativamente:

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il

- metodo LIFO
- metodo FIFO
- costo medio ponderato
- costo specifico.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a. Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b. Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici, l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote e/o dell'istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a. Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b. Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c. Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed

integrazioni.”;

- d. Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;
- e. Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a. *i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;*
- b. *quelli relativi ai volontari occasionali e*
- c. *quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).*

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) *del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;*
- b) *dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.*

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall’ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l’esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l’esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo).

L’importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Altre informazioni

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non presenti nel bilancio in approvazione.

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Nella presente sezione, si rappresentano i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.871	71.616	80.487
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.223	54.466	56.689
Valore di bilancio	6.648	17.150	23.798
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1		1
Ammortamento dell'esercizio	2.958	5.812	8.770
Totale variazioni	(2.957)	(5.812)	(8.769)
Valore di fine esercizio			
Costo	8.872	71.616	80.488
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.181	60.278	65.459
Valore di bilancio	3.691	11.338	15.029

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non presenti nel bilancio in approvazione.

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.504.169	212.124	93.814	794.493	2.604.600
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	569.107	206.996	74.499	504.139	1.354.741
Valore di bilancio	935.062	5.128	19.315	290.354	1.249.859
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1		(1)	51.796	51.796
Ammortamento dell'esercizio	46.184	1.083	4.306	58.761	110.333
Totale variazioni	(46.183)	(1.083)	(4.307)	(6.965)	(58.538)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.504.169	212.123	93.813	846.289	2.656.394
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	615.290	208.078	78.805	562.900	1.465.073
Valore di bilancio	888.879	4.045	15.008	283.389	1.191.321

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2024 risultano completamente ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari	836	836
Attrezzature		
Altre immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali		

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Operazioni di tale natura non sono presenti nel Rendiconto in approvazione.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Operazioni di tale natura non sono presenti nel Rendiconto in approvazione.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Operazioni di tale natura non sono presenti nel Rendiconto in approvazione.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di tale natura non sono presenti nel Rendiconto in approvazione.

III-Immobilizzazioni finanziarie**Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie**

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo			2.505	2.505	504.199
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio			2.505	2.505	504.199

Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio					
Costo			2.505	2.505	504.199
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio			2.505	2.505	504.199

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				10.500	10.500
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio				10.500	10.500
Quota scadente entro l'esercizio				10.500	10.500
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valorizzate utilizzando il costo medio d'acquisto.

Se presente, l'ammontare di tale posta corrisponde a quanto resosi necessario per esprimere il valore di presumibile realizzo delle giacenze presenti in magazzino al 31/12/2024.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Per quanto riguarda la presente sezione, si rappresenta che nel Rendiconto in approvazione non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	42.818	210	
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	323		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.276		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	47.417	210	

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non presenti nel Rendiconto in approvazione.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	864.252			112.652			751.600
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							

Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	318.595						318.595
Altre riserve			1				1
Totale patrimonio libero	318.595		1				318.596
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(95.747)	95.747				(9.761)	(9.761)
Totale patrimonio netto	1.087.100	95.747	1	112.652		(9.761)	1.060.435

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	751.600		B	751.600					
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	318.595		B	318.595					
Altre riserve	1			1					
Totale	318.596			318.596					

patrimonio libero									
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(9.761)								
Totale patrimonio netto	1.060.435			1.070.196					

B = per copertura disavanzi di amministrazione

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			329.922	329.922
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio			329.922	329.922

Il Fondo in oggetto accoglie accantonamenti avvenuti in esercizi precedenti, relativamente a rischi futuri non ancora verificatisi alla data di riferimento del presente Rendiconto.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

Scadenza dei debiti

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Nel seguente prospetto, viene riportato l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	33.402	436.920	436.920
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	82.170		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	7.473		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.990		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	12.224		
Altri debiti	3.660		
Totale debiti	149.919	436.920	436.920

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.), con particolare riferimento al fabbricato nel quale viene esercitata l'attività dell'Ente.

Le garanzie sono le seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	470.322			470.322		470.322
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					82.170	82.170
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					7.473	7.473
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					10.990	10.990
Debiti verso dipendenti e collaboratori					12.224	12.224
Altri debiti					3.660	3.660
Totale debiti	470.322			470.322	116.517	586.839

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Nel presente Rendiconto, non sono presenti “Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti” (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Operazioni di tale natura non figurano nel presente Rendiconto.

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Secondo quanto stabilito dall'OIC 35, l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

USCITE	31/12/2024	31/12/2023
MEDICINE E ART. SANIT. C/ACQ.	5.458,19	5.745,21
MATERIALE DI PULIZIA	1.605,04	3.228,07
CANCELLERIA	146,86	570,66
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	30.501,31	34.843,75
ACQUISTI BENI COSTO UNIT.<516,46	634,15	768,81
ALTRI ACQUISTI INDEDUCIBILI	165,00	373,03
MATERIALI DI CONSUMO C/ACQUISTI	5.907,98	4.940,66
ENERGIA ELETTRICA	23.811,82	23.583,98
GAS RISCALDAMENTO	7.167,90	9.416,57
ACQUA	1.010,43	1.039,06
CANONE DI MANUTENZIONE PERIODICA	8.983,12	6.342,19
MANUT.E RIPARAZ.BENI PROPRI 5%	23.855,85	11.358,49
PEDAGGI AUTOSTRADALI	329,22	162,20

ALTRI ONERI P/AUTOMEZZI	0,00	1.561,51
ASSICURAZIONI R.C.A.	7.838,00	9.566,50
ASSICURAZ. INFORTUNI RCA MEZZI	12.865,00	9.398,50
SPESE PER ANALISI,PROVE E LABOR.	1.104,70	1.051,00
PUBBLICITA'	157,14	83,33
SPESE LEGALI	0,00	437,74
SPESE TELEFONICHE	3.018,77	2.701,18
MENSA VOLONTARI E MILITI C/ACQ	13.127,30	13.429,05
RICERCA,ADDESTRAM.E FORMAZIONE	0,00	210,00
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	0,00	97,60
ONERI BANCARI	789,38	801,27
TENUTA PAGHE,CONT.DICH.DA IMPRES	9.655,08	8.713,40
COSTI PER SERATE GASTRONOMICHE	7.444,50	7.550,31
ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	4.285,34	7.279,18
ALTRI SERVIZI INDEDUCIBILI	29,78	126,19
COSTI PREVENZIONE E SICUREZZA	1.470,34	1.412,78
COSTI SERVIZI TIPOGRAFICI	3.796,64	2.787,70
COSTI SERVIZI INFORMATICI	3.745,64	2.989,16
ALTRI SERVIZI AMMINISTRATIVI	681,00	681,00
SERVIZI DI LAVANDERIA	11.713,37	12.932,81
MANUT.E RIPARAZ. AUTOV. 100% DED	27.895,27	27.452,56
ASSICURAZ. FURTO E INCENDIO	3.692,50	3.962,50
ASSICURAZ. RESP. CIVILE DIVERS	2.870,00	2.870,00
SERVIZI DI PULIZIA	19.536,05	18.195,68
NOLEGGIO DEDUCIBILE	2.087,66	3.215,20
LIC. D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	0,00	677,10
SALARI E STIPENDI	211.797,00	221.770,67
SOMMINISTRAZIONE LAVORO	30.487,09	44.387,22
COMP.PROF.SERV.MEDICO EMERGENZA	311.086,08	311.859,69
ONERI SOCIALI INPS	62.202,19	63.820,90
ONERI SOCIALI INAIL	2.557,09	2.803,78
TFR	12.958,01	13.454,15
TFR A FONDI PENSIONE (-50 DIP.)	4.357,44	4.961,87
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	0,00	228,75
AMM.TO LIC.USO SOFT.A TEMP.DET.	2.957,79	2.223,24
AMM.TO ALT.COS.AD UT.PLUR.DA AMM	5.811,72	8.331,33
AMM.TO ORD.FABB.IND.LI E COM.	43.792,60	43.792,60
AMM.TO ORD. COST.LEGG.	2.391,20	1.195,60
AMM.TO ORD.IMP.GEN.	79,00	79,00
AMM.TO ORD. IMP. SPEC.	1.003,54	1.003,54
AMM.TO ORD.ATT.IND.LI E COMM.	4.268,48	4.080,60
AMM.TO ORD.ATTR.VAR.E MIN.	37,67	37,67
AMM.TO ORD.MOB.E MAC.ORD.UF.	218,87	218,87
AMM.TO ORD.MAC.ELETTROM.UF.	365,48	323,54
AMM.TO ORD.AUTOCARRI/AUTOVET.	46.912,64	44.762,30
AMM.TO ORD.ARREDAMENTO	201,66	201,66
AMM.TO ORD. ALTRI BENI	11.061,89	7.139,30

CANCELLERIA C/RIM. INIZIALI	0,00	403,15
MATERIALI VARI C/ESIST.INIZIALI	1.408,00	1.235,25
MEDICINE E ART.SAN. C/RIM. INIZI	1.950,00	1.722,87
CANCELLERIA C/RIM. FIN.	100,00	0,00
IMPOSTA DI BOLLO	1.008,40	1.075,40
IMU IMMOBILI STRUMENTALI	30,00	30,00
TASSE DI PROPRIETA' AUTOVEICOLI	33,73	0,00
TASSA SUI RIFIUTI	0,00	351,75
ALTRE IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	449,71	525,38
RIT. SUBITE SU PROVENTI FIN.	2.500,00	3.000,00
MULTE E AMMENDE INDEDUCIBILI	522,86	75,60
SOPRAV. PASSIVE ORD.INDEDUCIBILI	1.013,95	0,00
ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI	217,61	40,18
EROG. LIBERALI DEDUCIBILI	60,00	0,00
QUOTE ASSOCIATIVE	13.434,60	6.367,40
VALORI BOLLATI C/ACQUISTI	370,00	0,00
IMPOSTE DIRETTE ESERC.PRECEDENTI	0,00	190,76
ENTRATE	31/12/2024	31/12/2023
PROVENTI DA QUOTE ASSOCIATIVE	71.835,00	79.465,00
PROV. DA CONTR.CON REGIO. AMBU.	95.000,00	95.000,00
RICAVI PREST.E CESS.AD ASSOCIATI	59.513,50	37.628,00
EROGAZIONI LIBERALI DA ASSOCIATI	53.151,91	89.640,00
PROVENTI DEL 5 X MILLE	28.277,33	29.739,34
PROVENTI DA CONTR.CON REGIONI	525.036,14	477.920,00
RICAVI PER SERATE GASTRONOMICHE	10.002,00	9.628,98
ABBUONI E ARROTONDAMENTI ATTIVI	83,77	41,62
RICAVI P/CONTRIB. FOTOVOLTAICI	11.886,36	9.487,97
RIMBORSO SPESE MANUT. AMBULANZE	0,00	27.452,56
CONTR.C/ESERC.DA ENTI PUBBLICI	48.000,00	47.800,00
CONTRIBUTI DA PERSONE GIURIDICHE	39.390,76	29.456,00
CONGUAGLIO CONVENZ. EMERG./URGEN	76.578,00	0,00
MATERIALI VARI C/RIM. FINALI	1.200,00	1.408,00
MEDICINE E ART.SAN. C/RIM.FIN.	2.100,00	1.950,00
CANCELLERIA C/RIM. FIN.	0,00	820,00

(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non presenti nel Rendiconto in approvazione.

B) Componenti da attività diverse

Non presenti nel Rendiconto in approvazione.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Non presenti nel Rendiconto in approvazione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

USCITE	31/12/2024	31/12/2023
INT.PASS.SUI DEB.V/BAN.DI CR.ORD	29,32	0,00
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	24.712,75	21.109,62
INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI	41,6	0,00
ALTRI INT.PASS.E ONER.FIN.DED.	0	14,41
ENTRATE	31/12/2024	31/12/2023
PLUSVALENZE BENI MOB.NON RATEIZ.	0	4.700,00
INTERESSI ATTIVI BANC. CEDOLE	16.899,70	17.489,55

E) Componenti di supporto generale

ENTRATE	31/12/2024	31/12/2023
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	1.094,71	0,00

Imposte**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Sono state versate le imposte di competenza dell'esercizio.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non presenti nel rendiconto in approvazione.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

Non presenti nel rendiconto in approvazione.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Non presenti nel rendiconto in approvazione.

Altre informazioni**Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

Trattasi delle offerte che il nostro ente riceve dai Soci, per le attività istituzionali erogate nei loro confronti.

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	6	1	0	0	7

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	161
Numero medio dei volontari nell'esercizio	130

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

<i>Classe</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Ore complessive</i>	<i>%</i>
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	102.000	87%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	14.616	13%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	0	0%
---	<i>Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività</i>	<i>116.616</i>	<i>100%</i>

L'ente opera come ODV.

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 32 comma 1 del D.lgs. n 117/2017, per il quale l'ODV per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano si è avvalsa prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad € 9.779 per infortuni rca mezzi.

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

L'art. 16 del d.lgs. n. 117/2017 introduce anche un ulteriore, peculiare criterio (ma sarebbe meglio dire limite) in materia retributiva, disponendo che: “in ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda”.

La ratio è chiaramente quella di evitare politiche interne sperequative, incompatibili con le finalità di giustizia sociale perseguite dagli Enti del terzo Settore.

In proposito la circolare del 27 febbraio 2020 puntualizza che “ai fini del rispetto del rapporto proporzionale indicato nella disposizione, il trattamento economico andrà commisurato alla retribuzione più bassa già in essere presso l'ETS, in sintonia con la ratio legis di contenere entro un limite definito il divario con le retribuzioni applicate ai titolari delle posizioni di responsabilità dell'ente”.

Gli Enti del terzo Settore devono dare conto del rispetto del suddetto parametro nel proprio bilancio sociale (art. 16 cit., ultimo periodo).

Preme sottolineare che sia l'art. 8, sia l'art. 16 del Codice “non essendo disposizioni legate da un nesso di diretta riconducibilità all'istituzione ed all'operatività del RUNTS (Registro unico nazionale del Terzo Settore) o all'adozione di atti di normazione secondaria ... devono ritenersi immediatamente applicabili a decorrere dalla data di entrata in vigore del Codice stesso (3 agosto 2017)”.

Il nostro Ente rispetta quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi			

Tutti gli Organi apicali della nostra Associazione svolgono incarichi integralmente gratuiti.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

La nostra Associazione non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti. La seguente tabella valorizza con aggregazione per natura le operazioni effettuate con parti correlate.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
l	A/B/C/D/E	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Si classificano quali "correlate" i seguenti soggetti: (A) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente (il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario gli amministratori per assumere decisioni), (B) ogni amministratore dell'ente, (C) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente), (D) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche (utilizzando per la nozione di controllo della società quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile e per la nozione di controllo di un ente quanto indicato nella definizione della classe A precedente), (E) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Il nostro Ente non ha scopo di lucro e, nel rispetto delle previsioni statutarie dell'art. 8 del D.Lgs. n. 117/2017, l'eventuale avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività istituzionale, col fine dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Nel caso, invece, di disavanzo, questo viene coperto dalle riserve disponibili nel Patrimonio netto dell'Ente.

Per quanto riguarda l'anno 2024, chiuso con un disavanzo di **Euro -9.761**, se ne propone l'integrale copertura con le riserve di avanzi di gestione createsi negli anni precedenti.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Si illustrano di seguito, con utilizzo di apposite tabelle, i costi e proventi figurativi, distinti per macro-tipologia.

I volontari

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore complessive di attività effettivamente prestata	€/ora (*)	€ costo figurativo dell'esercizio
Volontari utilizzati (associati)	161	16.422,00	14,53	238.612,00
Volontari utilizzati (di ETS aderenti)	0	0	0	0
Totale	161	102		238.612,00

(*) per la valorizzazione è utilizzato il costo aziendale orario considerando l'inquadramento per la corrispondente qualifica in funzione del contratto collettivo, ex articolo 51 del D.lgs. n. 81/2015, utilizzato o utilizzabile dall'ente.

Le "erogazioni in natura implicite"

<i>Proventi figurativi da erogazioni implicite</i>	<i>€ costo sostenuto</i>	<i>€ valore normale o di mercato (*)</i>	<i>€ provento in natura implicito</i>
Beni acquistati	0	0	0
Servizi acquistati	0	0	0

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Nella seguente tabella sono indicate le "erogazioni in natura" ricevute con specifica della circostanza che le stesse siano o meno state inserite nel rendiconto. La componente non inserita nel rendiconto è indicata in calce al rendiconto gestionale.

<i>Costi e Proventi figurativi da erogazioni</i>	<i>€ costi figurativo dell'esercizio (*)</i>	<i>€ proventi figurativo dell'esercizio (*)</i>	<i>Inserita nel rendiconto gestionale</i>
Erogazioni in denaro	0	0	NO
Erogazioni di beni	0	0	NO
Erogazioni di servizi	0	0	NO
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo Anpas, stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	24.050	A
RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA	37.700	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0.63	A:B

(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Non sono state effettuate specifiche attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività - come minimo - per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

I risultati esposti di seguito rappresentano la sintesi dell'attività messa in atto dall'Associazione durante l'esercizio 2024.

TOTALE ENTRATE	+1.040.049,18
TOTALTE USCITE	- 1.049.810,30
DISAVANZO DI GESTIONE	-9.761,12

	COMPONENTI	VALORE ES. CORRENTE	VALORE ES. PRECEDENTE
INDICATORI ECONOMICI			
ROI (RETURN ON INVESTMENT)	REDDITO OPERATIVO/TOTALE ATTIVO	0.27	0.28
ROS (RETURN OF SALES)	REDDITO OPERATIVO/TOTALE RICAVI DA GESTIONE CARATTERISTICA	0.94	1.1
AUTONOMIA PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO/TOTALE ATTIVO	29%	32%
INDICATORI DI LIQUIDITA'			
CCN (CAPITALE CIRCOLARE NETTO)	ATTIVO CIRCOLANTE - DEBITI A BREVE	241.283,33	170.138,37
ACID RATIO	LIQUIDITA' / DEBITI A BREVE	2.53%	2.21%
PFN (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)	DEBITI FINANZIARI - LIQUIDITA' + ATTIVITA' FINANZIARIE-	266.507,74	-127.905,42

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Come indicato nel rendiconto gestionale per il 2023, si è evidenziato un aumento delle entrate a consuntivo per il 2024 e se ne ravvisa un lieve aumento anche per quanto riguarda il 2025. Sviluppo che andrà a consolidare i risultati economici e finanziari positivi dell'anno 2024 e di quello in corso.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'operato dell'associazione viene regolamentato da uno statuto e l'attività svolta da circa 170 volontari in servizio attivo è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 11 consiglieri da 1 Direttore Sanitario e da un Organo di Controllo composta da 3 membri effettivi.

Tutte le cariche sono gratuite.

È un'associazione Onlus OdV senza scopo di lucro che ha sempre posto al centro della sua attenzione i bisogni dei cittadini e del proprio territorio, iscritta al registro regionale del volontariato e nel RUNTS del Terzo Settore con provvedimento n° 46049 del 31.08.2022.

Il valore portante del sodalizio è determinato dall'impegno personale di ogni singolo Volontario che in essa opera. Il ruolo ricoperto dalla Pubblica Assistenza di Colorno sin dalla sua origine, ha fatto sì che nel corso degli anni, sulla scorta dei bisogni della popolazione, abbia sviluppato e potenziato i seguenti servizi: soccorso sanitario, trasporti non urgenti, trasporto disabili, continuità assistenziale, trasporto d'emergenza, servizio di automedica, ambulatorio di primo soccorso, corsi di formazione per istituti scolastici, aziende e società sportive.

L'associazione svolge la propria opera a favore di un territorio in Provincia di Parma che comprende i comuni di Colorno, Mezzani, Torrile e aree limitrofe e serve una popolazione residente che supera le 22.000 unità in un'area densamente popolata e fortemente industrializzata.

L'associazione si avvale dell'opera di circa 170 volontari che garantiscono le coperture 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno, un pool di Medici che ruotano sulle 24 ore, 7 dipendenti con funzioni operative per poter garantire la continuità dei servizi nelle 12 ore diurne dei giorni feriali ed un responsabile amministrativo, in una nuova sede inaugurata nel 2011 per poter far fronte alle varie necessità del territorio e con un parco automezzi dotato dei migliori dispositivi.

In atto convenzioni con l'Azienda Sanitaria Locale e l'Azienda Ospedaliera per i seguenti servizi 365 giorni l'anno:

- servizio d'emergenza sanitaria: operativo 24 ore al giorno;
- servizio di trasporti non urgenti: attivo 12 ore al giorno dal lunedì al sabato;
- servizio di continuità assistenziale dal lunedì al venerdì a partire dalle ore 20.00, sabato, domenica e festivi h.24;
- ambulatorio di primo soccorso per la piccola traumatologia operativo 24 ore al giorno.

Inoltre, al servizio dei cittadini negli anni l'associazione si è attivata per organizzare corsi di formazione per scuole, associazioni sportive e cittadinanza.

Mediamente, negli ultimi anni sono stati svolti ogni anno circa 4.500 trasporti non urgenti, 2.500 servizi d'urgenza, ed oltre 3.000 servizi di continuità assistenziale (visite a domicilio, accessi diretti in sede).

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Dichiarazione di conformità del bilancio

“firmato” dott. Matteo Banzi dottore commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma al n. 810 sez. A, non sussistendo nei propri confronti provvedimenti disciplinari che ne impediscano l'esercizio della professione, quale incaricato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore “Pubblica Assistenza di Colorno”, ai sensi dell'art. 2, co.54 della L. n. 350 del 24/12/2003.

*** Il sottoscritto BANZI MATTEO, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di PARMA al n. 810 - Sez. A, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il presente documento informatico, contenente la "Relazione di Missione del Presidente" della Pubblica Assistenza di Colorno, è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la sede medesimo Ente.

*** Colorno, 26.05.2025